

Gazzetta del Sud 19 Gennaio 2005

Il Gup: ventisette riti abbreviati, due stralci e un rinvio a giudizio

CATANZARO - Ventisette riti abbreviati, due posizioni stralciate e un rinvio a giudizio dinanzi al Tribunale di Vibo Valentia. È il bilancio finale dei cinque giorni di udienza preliminare per la maxioperazione antidroga "Decollo" ospitate dall'aula bunker catanzarese di via Paglia, il gup Tiziana Macrì ha valutato le posizioni delle trenta persone arrestate nel blitz del 28 gennaio 2004 dai carabinieri del Ros, chiamati a eseguire oltre centocinquanta ordinanze di custodia cautelare vergate dal gip del Tribunale cittadino, Massimo Forciniti, su richiesta del sostituto procuratore della Direzione distrettuale antimafia Salvatore Curcio: 110 in Italia e 40 fuori dai confini patri. Il "Decollo" tornerà nell'aula di via Paglia lunedì 21 marzo, quando il pubblico ministero comincerà la sua requisitoria che proseguirà anche martedì e mercoledì. Dopodiché, parola ai difensori. A marzo come nelle recenti udienze, Catanzaro sarà collegata in videoconferenza con Madrid dove sono detenuti altri quattro imputati, due dei quali hanno chiesto d'essere giudicati col rito abbreviato, mentre gli altri non hanno accettato neanche la videoconferenza e quindi la loro posizione è stata stralciata e rinviata all'udienza del 26 maggio, quando dovrebbe essere andata in porto la loro estradizione, già richiesta.

I ventisette per i quali il gup ha concesso il rito abbreviato sono Giuseppe Antonio Accoriti, 46 anni, di Zungri; Pietro Accoriti, 44, di Zungri; Vincenzo Barbieri, 49, di San Calogero; Domenica Compisi, 37, di Nicotera; Cosma Congiusti, 47, di Nicotera Marina; Clemente Di Segni, 67, nato a Tripoli ma residente a Roma; Rocco Femia, 39, di Marina di Gioiosa Ionica; il collaboratore di giustizia quarantaquattrenne Bruno Fuduli (alias Sandro) di Vibo Valentia; Bruno Geracitano, 28, di Guardavalle; Angel Gonzalez Pollo (alias Paco Caminante), 56; di Madrid; Nicola Lucà, 28, di Marina di Gioiosa Ionica; Orlando Lucà, 43, di Marina di Gioiosa Ionica; Giovanni Manglaviti, 41, di Bovalinti; Luis Alfonso Marin Villalobos; 47, venezuelano domiciliato a Madrid; Angelo Mercuri, 37, di San Calogero; Vincenzo Muzzupappa, 39, di Limbadi; Saverio Napoli, 41, di Cinquefrondi; Angelo Pescale, 33, di Benestare; Dario Pugliese, 28, di Monasterace; Francesco Pugliese, 46, di San Calogero; Filippo Romeo, 26, di San Luca; Natale Scalti 45, di Marina di Gioiosa Ionica; Sebastiano Signati, 39, di Bovalino; Domenico Stagno, 28; originario di San Calogero ma residente a Funi di Argelato (Bo); Francesco Ventrici (alias Panino), 40, di San Calogero; Francesco Ventrici (alias Muto), 33, originario di Sari Calogero ma residente a San Lazzaro di Savena (Bo); Giuseppe Zinna, 42, di San Calogero. Sarà giudicato dal Tribunale di Vibo Valentia. Tullio Condello, 33 anni, originario di Lamezia Terme ma residente a Bologna.

È stata stralciata e rinviata a maggio la posizione di Gabriel Jairo Espinosa Hernandez (alias Pippo), 57 anni; colombiano di Bogotá; e del madrilenno trentaduenne Javier Chena Gayo.

Domenico Marino

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS